

Storia e misteri

A destra, una sfilata nazista. Sotto, Ben Pastor: oggi presenterà da Todo Modo il suo ultimo libro



La scrittrice vincitrice del Premio Flaiano 2018 e la fondatrice, Premio Ubu, di una compagnia teatrale che ha rivoluzionato il panorama contemporaneo internazionale. La settimana della libreria Todo modo di Firenze si arricchisce di voci di donne, autrici prestigiose accomunate dalla passione e dalla precisione delle loro ricerche: Ben Pastor, pseudonimo della scrittrice romana naturalizzata statunitense Maria Verbena Volpi, definita il "Dan Brown in gonnella" per i suoi thriller storici che hanno venduto milioni di copie in decine di paesi, presenta al pubblico fiorentino il suo ultimo libro con Sellerio *La notte delle stelle cadenti* (oggi ore 18,30), e poi Chiara Guidi, regista teatrale, attrice e cantante, cofondatrice con Romeo Castellucci, Claudia Castellucci e Paolo Guidi della Societas Raffaello Sanzio, che racconta per la prima volta della sua ricerca sulla voce in *La voce in una foresta di immagini invisibili*, edito da **Nottetempo** (18 ottobre, ore 19).

Per Ben Pastor che nel super frequentato genere del thriller storico si è fatta largo grazie alla ricchezza della documentazione e alla puntualità delle sue ricerche storiche, il 2018 è un anno ricco: ha vinto il Premio internazionale Speciale Flaiano per la letteratura, affiancata da una rosa di finalisti composta da Giancarlo De Cataldo, Gianfranco Di Fiore e Andrea Moro, ed è tornata in libreria con la nuova indagine del suo personaggio seriale, il soldato detective Martin Bora. Nella Berlino dell'estate 1944 l'ex agente della Wehrmacht torna in patria dall'Italia per partecipare ai funerali dello zio, un illustre clinico in rotta con il regime nazista, strenuo oppositore del progetto medico nazista "vite inutili", ufficialmente morto per

Gli incontri Alla libreria Todo modo questa settimana arrivano Ben Pastor, pseudonimo di Maria Verbena Volpi, che presenta il suo ultimo thriller storico, e Chiara Guidi, fondatrice della Societas Raffaello Sanzio, con il nuovo saggio

Quelle voci di donna e la passione per la ricerca

ELISABETTA BERTI

suicidio. Storia e fiction si mescolano in questo giallo in cui il colto, aristocratico e malinconico Martin Bora, figura emblematica dello scontro tra la tradizione d'onore e l'obbedienza al nazismo, si trova invischiato sullo sfondo dell'operazione Valkiria, il fallito complotto contro Hitler. Sono i generi del saggio, dell'opera d'arte e della biografia invece a mescolarsi nel volume di Chiara Guidi, autrice di una personale ricerca sulla voce e sul teatro legato all'infanzia che le sono valse nel 2013 un Premio Ubu Speciale. La sua è una memoria e insieme una riflessione sullo studio profondo sulle



La scrittrice romana propone una nuova indagine del soldato Martin Bora sullo sfondo dell'operazione Valkiria

potenzialità del linguaggio sonoro che l'artista conduce ormai da trent'anni: non è solo questione di "meccanica vocale" del mestiere dell'attore, è la poesia insita nell'alternanza tra silenzi e suono, nella voce prima che venga resa civile, disciplinata dall'educazione; un cammino che è stato tecnico, estetico ed espressivo e che la Guidi ripercorre a partire dai primi passi, passando per l'esperienza con il compositore americano elettroacustico Scott Gibbons, per finire con la lettera "A te, povero attore" segnata a mano su un foglio di quaderno e che è un vero vademecum.

© RIPRODUZIONE RISERVATA